

MINISTERO DELL'SITRUZIONE E DEL MERITO – USR LAZIO
LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" – ROMA
LINGUISTICO • SCIENZE UMANE • ECONOMICO- SOCIALE
Sede centrale: Piazza Indipendenza, 7 * 00185 * Tel. 06. 4452370 *
Succursale: Via Giovanni da Procida,14 * 00162 * Tel: 0 6. 83769149 *
Sede associata: Via dei Sabelli, 86 * 00185 * Tel 06.87886476 *
S i t o We b: www. ismachiavelli.edu.it * e- mail: RMIS026008@istruzione.it
C.F.: 97197320589 • RMIS 026008 • PEC: rmis026008@pec.istruzione.it

Circolare n. 135

DOCENTI
STUDENTI
GENITORI
DSGA
ATA
SITO

Oggetto: Riconoscimento di attività di FSL svolte da studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero

Il Decreto-legge 127/2025, pur introducendo a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 la nuova denominazione di «formazione scuola-lavoro» per le attività già indicate come ASL, poi PCTO, mantiene invariati gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente[1].

Pertanto, in linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti costituiscono parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione[2] e, di conseguenza, sono inserite nel PTOF del nostro Istituto, che vanta una lunga tradizione di apertura alla dimensione europea e all'internazionalizzazione.

Indubbiamente, partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare competenze linguistiche, trasversali, individuali e relazionali degne di rilievo, oltre che fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. "Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo"[3].

La legge di Bilancio 2019 ha evidenziato, quale principale portata innovativa, "la forte rilevanza delle **finalità orientative** dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le **competenze trasversali** utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate"[4]

Le Linee guida (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019) sottolineano che "a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere diverse. Se una istituzione scolastica, analizzati il proprio contesto e i bisogni formativi dei propri studenti, ritiene che le sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro possano essere intercettate nella tappa formativa successiva, investirà nel rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'**internazionalizzazione**, degli strumenti scientifici o **di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero"[5].**
Per questo anche un eventuale periodo di studio all'estero nel quarto anno (o, meno frequentemente, nel terzo) della

[1] Cfr. Decreto-legge 127/2025, Art. 1 comma 6.
[2] Cfr. nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici -Titolo V - ela nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale
[3] Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017.
[4] Linee guida (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019).
[5] Ibidem.

scuola secondaria di secondo grado, può configurarsi come percorso di FSL.

Tanto premesso, si diramano le seguenti linee operative:

QUANDO	CHI	CHE COSA
PRIMA DELLA PARTENZA PER IL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO	- Scuola - Struttura ospitante (ente/associazione italiani scelti dallo studente o dalla famiglia per il periodo di studio all'estero o scuola all'estero)	Stipula di una convenzione FSL per l'alunno interessato
AL RIENTRO IN ITALIA	- Studente/famiglia	Presentazione alla scuola della documentazione relativa all'anno all'estero
	- Consiglio di Classe	- esame della documentazione prodotta; - verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese anche in relazione al valore orientativo delle stesse e valutazione del percorso formativo; - certificazione delle ore

Come richiamato dalle disposizioni in materia, il Consiglio di classe ha "la responsabilità ultima" di riconoscere e valutare le competenze maturate durante il percorso di studi all'estero, "evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro"[6].

Per quanto attiene al monte-ore del percorso di FSL svolto all'estero, per ragioni di equità e omogeneità con i percorsi attivati annualmente in seno all'Istituto, il Collegio docenti ha stabilito, previa presentazione della documentazione di cui sopra:

1. 40 ore per periodi all'estero della durata di un anno;
2. 20 ore per periodi all'estero inferiore di durata ad un anno e pari almeno ad un trimestre.

Nel secondo caso, il Consiglio di Classe potrà decidere "di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite"[7].

Roma, 20 novembre 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena Zacchilli
Firma autografa sostituita a mezzo stampa, i sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs. n. 39/1993

[6] Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017.
[7] Ibidem.